

Godimento beni di terzi

Tale voce, esposta in bilancio per complessive € 577.944 accoglie il canone annuo di locazione previsto per l'utilizzo della sala macchine e degli uffici, determinato per l'anno in € 226.767, e i canoni relativi a licenze d'uso (€ 169.692), i canoni di locazione per un autovettura (€ 14.299), i canoni di locazione per sistemi elaborativi e per macchine per ufficio (€ 165.906) e altri noleggi per € 1.280; la riduzione che si registra rispetto al 2007 (-23%) è diffusa su tutte le principali poste componenti la voce.

Spese per il personale

In relazione alle spese per il personale, già dettagliate nel conto economico e complessivamente pari a € 4.432.756, si ritiene opportuno soffermarsi sulla composizione della sottovoce "altri costi", pari a € 17.995, la quale include tra l'altro i costi per la sicurezza sul lavoro ed i contributi destinati al fondo Cometa.

La variazione intercorsa nel costo complessivo del personale rispetto al 2007 è pari ad € 12.971.

Nel costo sopra esposto sono compresi € 112.100 per esodi concordati con riferimento alla delibera assunta a questo scopo dagli azionisti in sede di approvazione del bilancio 2006. Il risultato dell'esercizio, che sconta i costi sostenuti per gli esodi concordati, non richiede l'utilizzo del fondo per ristrutturazione aziendale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni è riportata nel Conto economico per un ammontare complessivo pari a € 106.128.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali,

Compensi ai Sindaci € 65.631

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati i compensi ai membri del

Consiglio di Amministrazione per la gran parte dell'importo dovuto; risultano ancora da corrispondere, infatti, compensi per € 2.343.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo atti ad influenzarne il contenuto ed il risultato finale.

Va tuttavia segnalata una importante ristrutturazione delle attività produttive della Società, che prevede una articolazione su due Direzioni che comprendono le quattro Aree produttive precedenti, e l'uscita dalla Società del Direttore Generale.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Giuseppe Opinato



Prospetti n. 1-2-3

Prospetto n. 1
ICE ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
(Socio Unico)
DATI SALIENTI DEL BILANCIO AL 31/12/2007

STATO		
PATRIMONIALE		
a) Immobilizzazioni	57.087.114	
b) Attivo circolante	180.598.804	
C) Ratei e risconti attivi	958.291	
TOTALE ATTIVO	238.644.209	
PATRIMONIO NETTO	20.315.351	
a) Utile d'esercizio	3.375.504	
b) Fondo rischi	3.516.607	
c) Fondo TFR	39.910.054	
d) Debiti	51.735.930	
CONTO ECONOMICO		
a) Valore della produzione	94.556.000	
b) Costo della produzione	93.072.000	
- Differenza	1.484.000	
Oneri straordinari	4.701.000	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	455.000	
Risultato prima delle imposte	6.640.000	
Imposte sul reddito	3.265.000	
Utile d'esercizio	3.375.000	

Prospetto n.2 Ricavi e costi relativi al LODO Arbitrale con RTI IBM-ALLIUM-INTESA

ATTIVO			
II Crediti			Dettaglio
4) verso controllanti			
per Lodo arbitrale	752.523		
		Costi consulenti tecnici	144.154
		04/05	
		Costi Collegio arbitrale	51.000
		Costi legali 07	69.489
		Costi legali Avv.	487.880
		Tedeschini e Lorusso	
PASSIVO			
D) Debiti			
6)bis debito verso fornitori	487.880	Costi legali Avv.	487.880
per Lodo arbitrale		Tedeschini e Lorusso	
CONTO ECONOMICO			
E) Proventi e Oneri straordinari			
20 b) Ribaltamento costi legali Avv. Tedeschini e Lorusso	12.167	Ribaltamento costi legali Avv. Tedeschini e Lorusso	12.167
21 b) Sopravvenienze passive costi legali Avv. Tedeschini / Lorusso	12.167	Sopravvenienze passive costi legali Avv. Tedeschini / Lorusso	12.167

Prospetto n. 3 Determinazione delle imposte d'esercizio**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Risultato d'esercizio	528.861	
Onere fiscale teorico (27,5%)	145.437	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	19.723	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-23.114	
Altre variazioni in diminuzione	-16.020	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	85.747	
Reddito dell'esercizio	595.197	
Perdita fiscale esercizio 2007	-211.348	
Imponibile fiscale	383.849	

Imposte correnti sul Reddito dell'Esercizio 105.559

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	5.116.987	
Onere fiscale teorico (4,82%)		246.639
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	125.419	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Deduzioni per costi personale dipendente	-1.330.639	
Imponibile IRAP	3.786.348	

IRAP corrente dell'Esercizio 182.502

Calcolo imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate al 31/12/2007	€ 17.517
Amministratori competenza 2007 pagati 2008 € 33.138	€ (6.356)
Quote associative competenza 2008 non pagate € 8.872	€ 2.440
Amministratori competenza 2008 non pagati € 2.343	€ 643
Amm.ti competenza 2008 indeducibili in 2008 € 8.508	€ 2.340
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2008	€ 16.584

RetItalia Internazionale S.p.A.

* * *

Bilancio al 31 dicembre 2008

Relazione della società di revisione

**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**Società di Revisione e
Organizzazione ContabileVia Cristoforo Colombo 456
00145 Roma

Tel.: +39 06 54225928

Fax: +39 06 5417768

www.bakertillyconsulaudit.com

Relazione della società di revisione

Al Socio Unico della RetItalia Internazionale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società RetItalia Internazionale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società RetItalia Internazionale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile è esercitato da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RetItalia Internazionale S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Nella relazione sulla gestione viene data notizia che la controllante ICE, unico cliente, ha comunicato alla società la proposta di proroga sino al 31 dicembre 2009 del Contratto di servizio perfezionato nel 2005. Gli amministratori informano, inoltre, che nel corso del corrente esercizio la società dovrebbe definire con la controllante un nuovo contratto per il triennio 2010 – 2013. In tali circostanze la prosecuzione dell'attività sociale dei prossimi esercizi è correlata alla definizione dei nuovi rapporti contrattuali.

Roma, 20 marzo 2009

Baker Tilly
Consulaudit S.p.A.



Marco Sacchetta
Socio Procuratore

PAGINA BIANCA

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008

Data di emissione rapporto

: 20 aprile 2009

Numero rapporto

: acm/sbs – RP. 48/2009

 M A Z A R S

Relazione della società di revisione ai sensi dell'articolo dell'art. 8 della Legge 25 Marzo 1997 N.68

Al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori dell'Istituto. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile del bilancio della controllata, per quanto riguarda importi della partecipazione che rappresenta il 26% e lo 0,56% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

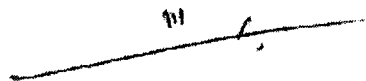
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 08 aprile 2008.

3. Come specificatamente richiesto dalla legge di riforma dell'Istituto (Legge 25 marzo 1997 n. 68) il bilancio è stato redatto ispirandosi alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa. Tale norma ha previsto che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi da parte dello Stato e da altri organismi, i quali vengono gestiti in regime di Tesoreria Unica dello Stato e pertanto non generano proventi finanziari. Inoltre, la Legge n. 68 non ha previsto l'attribuzione all'Istituto di un fondo di dotazione o di un capitale proprio iniziale e non ha stabilito come debbano essere trattati gli utili di esercizio o debbano eventualmente essere ripianate le perdite di esercizio; pertanto riteniamo che a tale fattispecie non siano applicabili le norme del Codice Civile in materia.

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) al 31 dicembre 2008, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, interpretate alla luce di quanto richiamato al paragrafo 3.; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto.
5. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti riportati in nota integrativa:
 - la voce VII del Patrimonio netto (Fondo di cui al D.M. 474/97) comprende i contributi dei programmi promozionali non autorizzati per un importo complessivo di 18.143 migliaia di euro; mentre i contributi per i programmi promozionali autorizzati e non utilizzati che ammontano a 113.299 migliaia di euro sono classificati nell'apposita voce dei risconti passivi;
 - al 31 dicembre 2008 risultano crediti vantati verso il Ministero delle Politiche Agricole per 12.494 migliaia di euro derivanti da convenzioni stipulate per la realizzazione dei programmi di penetrazione commerciale per il settore agro-alimentare, i cui costi devono essere sottoposti all'esame delle commissioni tecniche per l'ammissibilità dei relativi rimborsi;
 - come meglio esplicitato nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2008 l'Istituto vanta un credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico per un importo di 6.000 migliaia di euro che l'art. 5.5 del D.L. n. 300 del 28.12.2006 destinava all'ICE per integrare le risorse necessarie al funzionamento della struttura e per garantire il potenziamento della rete estera. A tutt'oggi il contributo non è stato ancora incassato.

Roma, lì 20 aprile 2009

MAZARS & GUÉRARD SPA



Antoine Campagna
Socio Revisore contabile



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione

Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione
e la Promozione degli Scambi

20090064110

7 ago. 2009

All'Istituto Nazionale Commercio Estero

- Direzione Generale
- Dipartimento Amministrazione e finanza

e per conoscenza:

- Collegio dei Revisori

Loro Sedi

- Ufficio centrale di bilancio

- Capo di Gabinetto

Sede

Oggetto: approvazione bilancio consuntivo 2008.

Si comunica che la delibera del CdA n. 141 concernente il bilancio consuntivo 2008 di codesto ente è approvata.

Al riguardo, considerato che l'esercizio 2008 si chiude con un risultato positivo di € 4.256.256 che, sommato alla riserva di utili degli anni precedenti, registra una disponibilità complessiva di € 12.895.044, si dispone - ai sensi dell'art. 31 del R.A.C. - che parte di tale somma sia destinata a compensare il mancato introito di 6 milioni di euro destinati all'ICE dal D.L. 300 del 28.12.2006.

Ciò in quanto tali fondi, contabilizzati nel bilancio preventivo 2007 e registrati nel consuntivo dello stesso anno sotto la voce "credito verso MCI", sono stati altrimenti destinati da successive disposizioni di finanza pubblica e, quindi, risultano definitivamente indisponibili.

Con l'occasione, si ritiene opportuno sottolineare che l'art. 17 del DL 1 luglio 2009, n.78 - convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102 - recante, tra l'altro, nuove misure di contenimento della spesa degli enti pubblici, pur rinviando l'operatività a successivi provvedimenti, deve indurre sin da ora codesto ente ad adottare idonee cautele gestionali, anche in vista del provvedimento di riordino che dovrà essere adottato in attuazione dell'articolo 12 della legge n. 99 del 23 luglio 2009.

Il Vice Ministro
Adolfo Urso